

COPIA GRATUITA

Periodico di Informazione • 12 febbraio 2022 • N. 133

# L'ADRIATICO

Maurizio Vallone  
Direttore Direzione  
Investigativa Antimafia

## PRESIDIO DI LEGALITÀ

**I 30 anni della Direzione  
Investigativa Antimafia**

**LA STORIA,  
IL PRESENTE  
E IL FUTURO**  
È sempre San Valentino



**MONOPOLI-BARI**  
Sfida ad alta quota  
Diretta su  
Antenna Sud





### Dal 1932, Maestri in Primitivo.

Profumi ricchi e profondi di frutti di bosco, ciliegie, pepe e tante spezie dolci. Elegia Riserva, il Primitivo di Manduria dal sorso corposo, caldo e importante.



produtoridimanduria.it  



PRODUTTORI DI MANDURIA

*Maestri in Primitivo*



# SOMMARIO

Anno III - Numero 133 - 12 febbraio 2022 | [www.ladriatico.info](http://www.ladriatico.info)



➔ **STORIA DI COPERTINA**  
**Il traffico di esseri umani**  
e le organizzazioni criminali  
internazionali 04



**Per una società**  
più libera e democratica 05

➔ **L'OPINIONE**  
**Più lavoro**  
Sicuro e dignitoso 08

➔ **ECONOMIA**  
**AQP**  
Parola d'ordine:  
compatibilità ambientale 10

➔ **ATTUALITÀ**  
**Piano Casa**  
"Nessuna bozza  
condivisa con noi" 12

**Da dove partì**  
la ricostruzione del paese 14

**Ambiente**  
Mappatura dei rischi climatici e  
strategie di adattamento 16

➔ **SPECIALE SAN VALENTINO**  
**Anelito**  
d'amore 17

**All you need**  
is love 18

«**Innamorarsi**  
al Marta» 19

**Innamorati**  
a Martina 20

**Un cuore luminoso sulla terrazza**  
del fortino Sant'Antonio 21

**Il borgo**  
più romantico d'Italia 22

➔ **DITELO ALL'ORTOPEDICO**  
**La frattura**  
del piatto tibiale 25

➔ **MODA**  
**Gli abiti 'Rossorame'**  
a Sanremo 26

➔ **I LIBRI DELLA SETTIMANA**  
**Amo Ergo Sum:**  
i post millennials alla ribalta 29

➔ **SPETTACOLI**  
**Prima regionale**  
per Boccascena 31

**The Black Blues**  
Brothers 33

➔ **SPORT**  
**Monopoli e Bari**  
a caccia del riscatto 34

**HappyCasa Brindisi**  
La vittoria che ci voleva 36



L'ADRIATICO

**Canale 85 srl**

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2  
72021 Francavilla Fontana  
(Brindisi)  
Tel. **+39 0831 819986**  
Fax **+39 0831 810179**

Registrazione Tribunale  
di Brindisi n. 5/18  
del 17/09/2018

Direttore Responsabile  
**Pierangelo Putzolu**

Email  
**redazione@ladriatico.info**

Progetto grafico  
**Alessandro Todaro**

Impaginazione  
**Studio PuntoLinea**  
[www.studiopuntolinea.com](http://www.studiopuntolinea.com)

Per la pubblicità  
**commerciale@ladriatico.info**

Stampa  
**Litografia Ettore**  
Viale Ionio, 16  
Grottaglie (TA)

# IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI E LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI INTERNAZIONALI

**D**opo gli appuntamenti iniziali in Sicilia e più recenti in Calabria, il viaggio della mostra dal titolo "Antimafia Itinerante" si svolgerà nella città di Lecce presso il Castello Carlo V dal 14 al 19 febbraio.

Nel giorno di San Valentino, alle 11, convegno sul tema: "Il traffico di essere umani e le organizzazioni criminali internazionali". Relatore il direttore della Direzione Investigativa Antimafia, dotto Maurizio Vallone. Le conclusioni del dibattito saranno tenute dal Procuratore Generale della Repubblica della Corte d'Appello di Lecce, dottor Antonio Maruccia.

**L'evento sarà seguito in diretta da *Antenna Sud* con una significativa presenza dello staff redazionale diretto da Gianni Sebastio. Un ulteriore e puntuale sforzo del Gruppo Editoriale Domenico Distanto volto a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi così importanti e un riconoscimento al lavoro che organi dello Stato, in questo caso la Dia, svolgono nel segno della legalità**

Convegno, il 14 febbraio, al Castello Carlo V di Lecce con il Direttore della Dia Vallone e il Procuratore Maruccia



Antonio Maruccia

Dalla Sicilia al Piemonte, passando per la Puglia: in 22 città raccontiamo la nostra storia e la nostra sfida alle mafie iniziata 30 anni fa

# PER UNA SOCIETÀ più libera e DEMOCRATICA



di MAURIZIO VALLONE  
Direttore Direzione Investigativa Antimafia



**B**envenuti all'antimafia itinerante. La Dia compie 30 anni e abbiamo deciso di celebrare questo nostro anniversario con una mostra che girerà tutta l'Italia: siamo partiti a Palermo l'8 novembre e arriveremo al termine dopo otto mesi, in Piemonte. E' ora la volta della Puglia, di Lecce. Anche qui la mostra racconterà la nostra storia, le nostre operazioni, la nostra organizzazione e che cosa vogliamo fare nell'immediato futuro. Stiamo attraversando 22 città dove sono le sedi della Dia e stiamo tenendo convegni su tutti quanti i temi che sono importanti nella lotta alla criminalità organizzata.

Al nostro fianco tante personalità, tanti soggetti istituzionali, tanta gente, incontreremo tanti studenti nel corso del nostro peregrinare su tutto il territorio nazionale.

Abbiamo messo in cantiere tante iniziative per questo trentennale, dal film che celebra alcuni degli episodi più importanti della nostra storia, al nostro sito che verrà completamente rivoluzionato, reso più moderno e più accattivante soprattutto per i giovani, aperto ai social e

in multilingua per consentire anche ai cittadini stranieri di poter comprendere quali sono le nostre attività e comprendere la nostra istituzione. Porteremo le donne e gli uomini della Dia in mezzo alla gente per spiegare la nostra mostra, per spiegare che cosa facciamo, per spiegare che le mafie sono ancora un problema. Sono ormai lontani i tempi delle stragi ma le mafie continuano a operare in maniera più silente rispetto al passato, con meno armi, meno esplosivo ma molta più economia, molta



più finanza, molta più introduzione nel mondo della economia lecita, per cercare di inquinarla.

Cercheremo di far capire che pericolo sono le mafie per il nostro paese, per la nostra democrazia, per le nostre scuole, per le nostre università, per i nostri posti di lavoro, perché dove c'è mafia c'è infiltrazione, non c'è sviluppo, c'è soltanto sottosviluppo piegato al volere mafioso.

Il nostro compito è quello di contrastare le mafie e lo faremo con tutta la nostra forza, con tutte quante le nostre capacità, con tutta la nostra professionalità che ci viene dall'essere una struttura interforze dove si fondono insieme le professionalità, le capacità, le intelligenze, l'operatività di Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria, tutti quanti uniti, tutti quanti insieme per un unico scopo, quello di combattere la mafia.

Siamo determinati nel nostro compito, lo porteremo fino in fondo, qualsiasi siano le conseguenze e riusciremo sicuramente alla fine del nostro percorso ad avere una società più libera e più democratica.



## Maurizio Vallone

### DA SEMPRE NEL SUO MIRINO BOSS E GREGARI DI MAFIA E CAMORRA

Maurizio Vallone (Napoli, 17 ottobre 1960) è un poliziotto e funzionario italiano, Dirigente Generale di Pubblica Sicurezza.

Nel dicembre 1983 si è laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli. Si specializza in Criminalità Economica ed Informatica presso la Scuola Superiore Reiss Romoli dell'Aquila. Nel 1987 consegue la qualifica di Vice Commissario della Polizia di Stato in prova e il 2 agosto 1988 viene assegnato alla Questura di Roma, in servizio presso il Centro operativo Telecomunicazioni.

A febbraio del 1989 viene assegnato al Nucleo Centrale Anticrimine della Direzione Centrale della Polizia Criminale. Quindi viene nominato responsabile della Sezione Criminalità Informatica del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato. Svolge numerose attività investigative sui crimini informatici e partecipa, al Comitato bilaterale Italia-Usa concernente i crimini informatici, ed al Comitato Europeo Interpol sulla criminalità informatica.

Fino al 1993 svolge indagini sulla mafia siciliana, contribuendo alla cattura di alcuni latitanti mafiosi, giungendo alla disarticolazione delle famiglie mafiose Madonia-Galatolo e arrestando i responsabili dell'omicidio dell'imprenditore Libero Grassi.]

Il 1° settembre 1993, viene assegnato al Centro operativo della DIA di Napoli, dove svolge attività investigative che culminano nell'operazione "Spartacus" sul clan dei Casalesi. Successivamente, nel 19 febbraio 1997, viene nominato Vice Dirigente alla Squadra mobile di Napoli dove dirige le Sezioni Criminalità economica, Antiestorsione e, da ultimo, la Sezione Criminalità organizzata.

Il 12 giugno 2004, viene nominato dirigente dell'ufficio di Polizia di Frontiera dell'aeroporto di Fiumicino. Quattro anni dopo, il 4 dicembre 2008 viene nominato Dirigente del Centro Operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Napoli.

Il 4 agosto 2013, diviene Direttore del Servizio Controllo del Territorio della Direzione Centrale Anticrimine del dipartimento di Pubblica sicurezza. Il 1° gennaio 2014 è promosso Dirigente superiore della Polizia di Stato.

Il 26 marzo 2019 è nominato Questore e assegnato a Reggio Calabria. Il 1° ottobre 2020 viene nominato Direttore della Direzione Investigativa Antimafia, con la qualifica di dirigente generale di PS.

## AI VERTICI UN CONOSCITORE DELLA PUGLIA

### NICOLA ALTIERO

Nicola Altiero, Generale di Brigata della Guardia di Finanza è stato nominato vice direttore tecnico operativo della Dia con decreto del Ministro dell'Interno ed è scelto tra i funzionari della Polizia di Stato con qualifica non inferiore a dirigente superiore e tra gli ufficiali di grado non inferiore a generale di brigata del Corpo della Guardia di Finanza o dell'Arma dei Carabinieri, che abbiano maturato specifica esperienza nel settore della lotta alla criminalità organizzata. Coadiuvava il Direttore nella gestione dell'attività operativa della struttura. Cura – nelle aree di competenza – il raccordo tra i Reparti e gli Uffici della struttura centrale con l'attività dei Centri Operativi.

Di origini casertane, il Generale Nicola Altiero ha maturato proprio in Puglia una significativa esperienza professionale. Laureato in Giurisprudenza e in Scienze della sicurezza economico-finanziaria è specializzato in attività di verifica fiscale, in indagini bancarie e patrimoniali, in contabilità di bilancio, in organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane. Arruolatosi nel Corpo nel 1986, Altiero è stato al Comando Generale del Corpo. Ancor prima ha comandato il Nucleo di Polizia Tributaria di Napoli e il Comando Provinciale di Taranto, per poi approdare al Comando provinciale di Bari. La sua vita professionale è stata costellata da molteplici incarichi di tipo operativo e di intelligence, che gli hanno consentito di maturare preziose esperienze utili per il nuovo incarico.

A proposito degli investimenti in corso e in programma, il Generale Altiero ha messo tutti in guardia da tempo: «Ci sono seri rischi di infiltrazione mafiosa nelle grandi opere e nella gestione dei fondi per la riconversione alla green economy. E purtroppo c'è da parte loro una grande attenzione soprattutto nell'ambito degli ecosistemi con la costante ricerca di profitto attraverso scorciatoie illegali tra chi, per esempio, produce e smaltisce rifiuti».



Nicola Altiero



### UN CENTRO E UNA SEZIONE IN PUGLIA

Il Procuratore Generale Antonio Maruccia in una recente visita alla Dia di Lecce. La sezione salentina è diretta dalla dottoressa Carla Durante (Polizia di Stato). Capo Centro della Dia di Bari è il colonnello Roberto Di Mascio (Guardia di Finanza)



*Il Castello Carlo V in Lecce, luogo del Convegno*



Non resti inascoltato il monito del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

# PIÙ LAVORO

## Sicuro e dignitoso



di GIOVANNI BATTAFARANO

**L** lavoro è stata una delle parole chiave nello straordinario discorso di insediamento alle Camere del Presidente Sergio Mattarella. Ben introdotto dal monito sulle diseguaglianze, che «non sono il prezzo da pagare alla crescita, semmai il freno di ogni prospettiva di crescita». Il numero degli occupati, 23 milioni di unità, rimane sotto il livello pre Covid e diminuisce anche per il calo demografico che dura ormai da anni. «La situazione – ricorda il presidente Mattarella – si aggrava per i giovani, condannati alla precarietà e al sottosalario, e le donne». La marginalità femminile costituisce uno dei fattori di rallentamento del nostro sviluppo, oltre che segno di ritardo civile, culturale, umano... «dignità è non dover essere costrette a scegliere tra lavoro e maternità». Va notato che alle discriminazioni di genere si aggiungono altresì quelle territoriali, per cui l'occupazione femminile, che in Italia raggiunge il 50,5 %, al Sud scende alla media del 30%.

Il lavoro torna a proposito della



sicurezza. «Dignità è azzerare le morti sul lavoro, che feriscono la società e la coscienza di ciascuno di noi...Mai più tragedie come quella del giovane Lorenzo Parelli, entrato in fabbrica per un progetto scuola lavoro». Queste frasi incisive e appassionate di Mattarella delineano una sorta di programma per il lavoro, cui Governo e Parlamento dovrebbero dedicarsi con vigore in quest'ultimo anno di legislatura.

Se sull'analisi dei problemi sollevati da Mattarella si riscontra un largo consenso parlamentare (55 applausi al suo discorso), occorre tuttavia evitare di restare alle buone in-

tenzioni. Vediamo se ci sono prospettive di intervento. Il Ministro del Lavoro Orlando ha recentemente espresso la scelta del Governo di prevedere che negli appalti pubblici le imprese aggiudicatrici debbano assumere almeno il 30% di giovani e donne. Questa clausola, inserita in alcuni bandi, andrebbe estesa a tutti gli appalti pubblici. Se teniamo presente la gran mole di investimenti previsti dall'attuazione del Piano nazionale ripresa e resilienza (200 miliardi di euro), la clausola del 30% darebbe un impulso notevole all'occupazione femminile e giovanile. Di qui l'urgenza di attuare il Pnrr



con rigore e tempestività. Un'occasione da non perdere, specie per il nostro Mezzogiorno.

Sulla sicurezza del lavoro, il Governo ha adottato recentemente misure per ampliare gli apparati ispettivi, inasprire le sanzioni contro le imprese non in regola sulla sicurezza del lavoro, incentivare le imprese virtuose, migliorare il coordinamento tra le pubbliche amministrazioni competenti. Si potrebbero varare almeno altre due misure. Istituire la Procura nazionale sugli infortuni sul lavoro, sul modello della Procura antimafia, per poter contare su un nucleo forte di magistrati specializzati e su un lavoro coordinato. Esistono disegni di legge depositati in Parlamento, che si potrebbero rapidamente esaminare e approvare. Infine utilizzare le risorse Inail, oggi incamerate dal Tesoro, per finanziare un diffuso piano di formazione sulla sicurezza rivolto ai lavoratori, ai datori



di lavoro, agli operatori competenti. Oltre le buone leggi e i buoni controlli, la risposta sul tema della sicurezza del lavoro è una sola: formazione, formazione, formazione!

Si riuscirà a trasformare l'Agenda Mattarella in provvedimenti e finanziamenti finalizzati al lavoro dignitoso e sicuro, traguardo ineliminabile della civiltà italiana?

**LA PIATTAFORMA PER  
TUTTI I TUOI SERVIZI.**

*a pagare ci pensa lei!*

CHIAMATE NAZIONALI  
E INTERNET

ACQUISTI ONLINE

CHIAMATE E RICARICHE  
INTERNAZIONALI

GIOCHI E SCOMESSE

BOLLETTINI

PAY TV E STREAMING

SCOPRI D-PAY SU [www.distante.it/dpay](http://www.distante.it/dpay)

AQP

# PAROLA D'ORDINE: COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Il presidente di AQP Domenico Laforgia al Caffè della sostenibilità

**G**rande successo per il primo appuntamento del 2022 del Caffè della Sostenibilità con ospite il Professor Domenico Laforgia, Presidente di Acquedotto Pugliese SpA, Ordinario di Sistemi per l'Energia e l'Ambiente,

già Rettore dell'Università del Salento, già Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia. A intervistarlo Beppe Bratta Presidente del Distretto, il Presidente vicario professor





Riccardo Amirante del Politecnico di Bari e il professor Giuseppe Starace della LUM Presidente del Comitato Tecnico Scientifico. La voce delle imprese del Distretto è stata rappresentata da ing. Antonio Sacchetti di Tera e ing. Nunzio Bellincontro di Euro Tecno Service.

Tanti i temi toccati dal Prof. Laforgia, tra questi quello dell'energia, di grande attualità, visto l'inopinata impennata dei prezzi di elettricità e gas, che sta mettendo in seria difficoltà imprese e famiglie italiane. A partire dal concetto di sostenibilità, Laforgia ne ha declinato pragmaticamente il suo significato, parlando del bisogno di ripensare urgentemente ogni tipo di progettazione in chiave di compatibilità ambientale, superando il concetto della mera riduzione dei costi di realizzazione delle opere, nella assoluta urgenza di valorizzare tutte le possibili risorse energetiche a partire da quelle rinnovabili e di una rinnovata responsabilizzazione dei consumi personali, infine, nella improcrastinabile esigenza di razionalizzazione del riciclo dei rifiuti.

Il Professor Laforgia, incalzato dalle domande dei dirigenti del Distretto, ha poi passato in rassegna le priorità del suo nuovo mandato di amministratore del più lungo Acquedotto del mondo. Nel mirino dei programmi di AQP la risoluzione del problema del 50% delle perdite idriche, l'ef-

ficientamento degli impianti di sollevamento dell'acqua, l'autoproduzione green del fabbisogno energetico, la valorizzazione dei fanghi da depurazione. Tante le riflessioni e le considerazioni fornite dal Prof. Laforgia, con chiarezza e semplicità, "ingredienti" che contraddistinguono il Caffè della Sostenibilità ha dichiarato il Presidente Bratta.

In conclusione dell'evento un annuncio estremamente rilevante per il contesto pugliese, il lancio della notizia che il convegno Nazionale dei Sistemi Energetici e della Fisica Tecnica, organizzato come da tradizione dall'Associazione Termotecnica Italiana, presieduta localmente dal professor Antonio Ficarella, si terrà proprio in Bari e inaugurato (il 12 settembre) durante la prossima campionaria della Fiera del Levante, che riparte proprio sotto la stella guida della sostenibilità. "Un'occasione di fondamentale importanza - dichiara il professor Riccardo Amirante, il qualità di presidente del comitato scientifico del congresso - per fare il punto sul processo della transizione energetica nazionale, alla luce delle linee guida comunitarie, ma anche sullo stato di avanzamento della spesa PNRR in materia di energia. L'opportunità per mostrare ancora una volta la capacità del territorio pugliese di essere leader nel campo delle energie rinnovabili, della tutela green del territorio e del paesaggio."



PIANO CASA

# “NESSUNA BOZZA CONDIVISA CON NOI”

Ance Puglia sulla nuova legge regionale

In merito alle dichiarazioni rese dall'assessora regionale all'Ambiente Anna Grazia Maraschio sulle consultazioni in corso col partenariato per la definizione di una proposta di legge sulla stabilizzazione del Piano casa da parte della Giunta, il presidente di ANCE Puglia Nicola Bonerba precisa che «al momento nessun testo contenente una proposta o bozza di disegno di legge è pervenuto alla nostra associazione».

«Tuttavia - aggiunge Bonerba - si dà atto all'assessora di avere avviato un tavolo di consultazioni sull'argomento, resosi ancora più urgente e indifferibile a seguito del ricorso proposto dal Governo alla Corte Costituzionale; tavolo che sarebbe comunque inefficace senza la condivisione di un testo scritto, unica modalità idonea per poter ricevere contributi partecipati da parte del

partenariato, condivisioni o dissensi motivati».

«Auspichiamo che questo possa accadere quanto prima - conclude Bonerba - e siamo convinti che la strada migliore sia quella di mantenere, ove possibile, la struttura portante dello strumento di sostituzione edilizia incentivata noto come Piano casa, correggendone storture ed eccessi che probabilmente hanno portato alla indesiderabile incertezza giuridica».

Secondo il presidente dei costruttori edili pugliesi «sono evidenti, comunque, i vantaggi introdotti dal Piano casa per il miglioramento della qualità e dell'efficienza edilizia di cui molte città pugliesi hanno potuto beneficiare, oltre che del volano economico e sociale che lo strumento ha rappresentato per le imprese e i cittadini».



Martedì 15 febbraio, alle ore 12, Palazzo de Mari - Museo Archeologico AMA,  
Atrio Palazzo di Città, 1 - Acquaviva delle Fonti (Bari)  
Inaugurazione della Mostra dell'Acquedotto Pugliese



*verso il I Festival dell'acqua, per il World Water Day del 22 marzo 2022*

## LA FONTANA RACCONTA

Mostra itinerante di Acquedotto Pugliese



**DAL 15 FEBBRAIO AL 13 MARZO 2022**

sala Cesare Colafemmina

Museo Archeologico AMA, Palazzo de Mari

Orari di apertura: 9,00-13,00/ 17,00-20,00

# DA DOVE PARTÌ LA RICOSTRUZIONE DEL PAESE

Era il 20 luglio 1946 e l'Assemblea Costituente diede l'esempio

di Angelo LUCARELLA



**L**a prima adunanza plenaria dei Costituenti fu svolta di sabato mattina. Il presidente provvisorio Giovanni Porzio, già deputato nel Regno d'Italia, diede avvio ai lavori alle ore 10:15.

Fu una seduta solenne, senza perdite di tempo. Il verbale è di poche pagine, ma significative. Un'altezza di pensiero non comune a cui si unisce lo spessore della concezione del "lavoro".

Quel termine lavoro che, concettualisticamente parlando, si andrà poi ad inserire nel famoso primo articolo della futura Carta fondamentale dell'Italia repubblicana.

Porzio fu assistito per i lavori da Nilde Iotti (la più giovane dei presenti). Un uomo e una donna quindi. Quasi un segno del destino che preludeva a quel principio di parità ed eguaglianza tanto caro alla dimensione democratica che si stava andando a costruire.

Aleggiava in quell'aula del sabato mattina un profumo di serietà unito alla sobrietà religiosamente percepibile tra i Costituenti della commissione (i famosi 75 membri).

Allora si procedette al voto.

Tra i votanti Moro, Einaudi, Pertini, Molè, Lina Merlin, ecc.

Meuccio Ruini diventò presidente; anch'egli ex deputato del Regno d'Italia.

Dagli atti dell'assemblea costituente di questo importante sabato mattina del '46 emerge il senso profondo del "tempo nel tempo".

Gli italiani aspettavano una Costituzione e il Presidente Ruini ebbe a comprendere bene la funzione del lavoro, di quel lavoro, in quel momento storico.

"L'abnegazione e la dedizione ricostruiscono il Paese" era il leitmotiv alla base.

Nessun proclama, nessun discorso. Solo l'invito a lavorare.



Basti leggere il rapporto sommario della seduta: il “Presidente non intende pronunciare un discorso d’insediamento, anche perché vuole con l’esempio mostrare che qui non si devono fare discorsi, ma soltanto osservazioni e proposte concrete”.

Certamente questo passaggio, calandoci idealmente per un attimo nell’atmosfera del tempo e del luogo, ci fa immaginare come chi stesse stenografando il verbale fosse tenuto a riassumere la centralità di ciò che si stesse dicendo.

Ecco che il “tempo nel tempo” renderebbe, perfettamente, il come ci fosse una sensibilità determinata tra i Costituenti: il senso del dovere verso il lavoro. Non il contrario (cioè il lavoro come elemento del dovere).

Fu così che Ruini decise, per l’elezione avvenuta, di non ringraziare alcuno dei Colleghi della commissione costituente sebbene ne avesse molta voglia.

Il motivo è così di spessore intellettuale ed umano che si può comprendere bene solo leggendo, esattamente, le parole sempre del verbale di quella mattina di sabato del 46.

Riporta la stenografia che il Presidente “comprende che questo lavoro, non solo per lui ma per tutti implica assenza di vacanze. Lavorerà molto e l’unico impegno che prende



è che farà lavorare molto anche i colleghi, perché per esaurire il lavoro non si hanno che tre mesi, in quanto entro il 20 ottobre dovrà esser preparato il progetto di Costituzione”.

È da qui che si coglie un ulteriore elemento di congiunzione tra l’alto senso di responsabilità e il dovere dell’esempio nell’accezione più intrisa di serietà possibile: il rispetto del lavoro nel tempo (a prescindere dalla data di scadenza) in cui occorre espletarlo.

Non a caso il Presidente Ruini non interviene con un discorso e con un ringraziamento, ma nell’auto-negarsi l’uno e l’altro indica la strada di una dimensione volta all’egualianza, all’impegno comune, alla laboriosità senza risparmio: rispettare la fiducia dei quasi 25 milioni di italiani giunti poco prima al voto Costituente era univocamente il diktat.

Cosa sarebbe successo se i Costituenti non avessero rispettato

quanto emerso da quel famoso 2 giugno?

Ruini ebbe l’intuizione di non parlare, di non ringraziare. Proprio per dare un segnale forte pur nell’equilibrio, nella sobrietà, nell’estremo contegno. Con la sfida di unire tutti i Costituenti in un’opera ardua ma con il sentimento di ripagare, ben presto, la fiducia degli italiani, appunto, con il lavoro.

Già, la fiducia. Che termine stupendo. Etimologicamente (dal latino *fidere*) implica avere fede, credenza e speranza verso qualcuno.

La fiducia come si conquista d’altronde? Con il riconoscimento del valore.

Allora tornano forti e attuali le parole di un illustre manager italiano come Sergio Marchionne. Quando la Fiat era in grave perdita egli si chiedeva perché mai si andasse diffusamente in vacanza ad agosto esclamando “in ferie da cosa”?

Dobbiamo far ripartire il Paese prima di tutto dall’abnegazione. Perciò serve Politica più che mai. E siamo tutti noi. Non serve additare i partiti.

Pensiamo alla sfida della ripartenza come ad una proiezione della ricostruzione del Paese.

Come se si dovesse fare per la prima volta la Costituzione perché “se non vi si riuscisse, si darebbe un pessimo esempio” ai cittadini e alle generazioni del futuro.

Ri-Costituiamo, allora, il valore del tempo del lavoro nel tempo del dovere.

Non è un proclama, ma la dignità della società sulle orme di quei giganti del 20 luglio 1946.



Accordo tra AQP e CMCC. La direttrice Francesca Portincasa: «Obiettivo è fare da apripista per difendere l'ambiente»

# Mappatura dei rischi climatici e strategie di adattamento

**A**cquedotto Pugliese in prima linea nel contrasto e nella prevenzione ai cambiamenti climatici. Il 9 febbraio si è tenuto il primo webinar in collaborazione con CMCC (Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici) rivolto ai dipendenti di AQP sul tema "Climate Change-Mappatura dei rischi climatici e strategie di adattamento". Sostenibilità e tutela ambientale sono infatti i temi cardine dell'accordo sottoscritto da AQP e dal centro studi. L'impatto ambientale viene ora inserito da Acquedotto Pugliese tra gli elementi per la valutazione del rischio prima di ogni intervento.

«Questo è un progetto molto ambizioso e di ampio respiro - ha sottolineato Rossella Falcone, consigliera del Cda di AQP. - Consentirà ad Acquedotto Pugliese, attraverso la mappatura dei rischi, di individuare le misure necessarie a contrastare gli effetti del cambiamento climatico sulla gestione delle risorse idriche. Motivo per cui siamo felici di questa collaborazione».

«Per la prima volta viene sottoscritto un accordo tra un centro studi e un gestore del servizio idrico integrato - ha sottolineato Francesca Portincasa, direttrice generale di AQP. - Dobbiamo evolvere nella direzione di coloro che, non solo rispettano l'ambiente, ma cercano di contribuire attivamente alla mitigazione del rischio climatico. L'obiettivo è essere apripista e da esempio per esperienze analoghe. Il tutto sarà messo a disposizione della Regione Puglia, sempre con noi nelle battaglie che riguardano l'acqua, l'ambiente e il clima».



Antonio Navarra, presidente del CMCC ha spiegato che: «Con l'aumento dei gas serra il mediterraneo subisce un aumento di temperatura e una diminuzione delle precipitazioni. Questo implica ulteriore stress sulla risorsa idrica sia in termini quantitativi, sia in termini di eventi di precipitazione più intensi. Dobbiamo mettere in pista politiche di adattamento - ha continuato Navarra - cioè stimare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici non solo su parametri

fondamentali, temperatura e precipitazione, ma come essi impattano su tutti».

Un obiettivo ambizioso che vede AQP in prima linea al fine di garantire un servizio idrico integrato sempre più adeguato alle esigenze dei cittadini attraverso una gestione virtuosa del ciclo dell'acqua.

«L'accordo con il CMCC si inserisce in un processo di evoluzione del nostro risk management» - ha dichiarato Donato Marinelli, direttore Sistemi di Controllo AQP. - Il cambiamento climatico è al primo posto tra i fattori di rischio che dobbiamo considerare. Quindi improntiamo ora il programma di investimento anche sugli studi di tipo scientifico relativi ai cambiamenti climatici, in modo da impostare in maniera chiara e inequivocabile quali sono gli interventi necessari per adattarci a quello che sta avvenendo».



# Anelito d'Amore

SCENDE NEI MIEI PENSIERI  
L'ETERNA DEA POESIA NEL CUORE,  
E GRIDA: O VECCHIO CUORE, BATTI.

di PAOLO DE STEFANO

**N**on sono versi di chi stende questa nota "valentiniana", ma sono di Giosuè Carducci per una giovane donna: "Annie"; scritti nel giorno di San Valentino del "suo" San Valentino.

Il direttore de "Lo Jonio" mi invita ad un breve intervento sul valore e sul mito, poeticamente parlando, di un giorno dedicato a San Valentino e che, nel tempo senza tempo, racchiude l'ansia, l'attesa, la speranza, il battito di due cuori giovani o meno giovani che, all'unisono, si uniscono in una stessa melodia che è di anelito all'amore. E la nostra letteratura italiana comincia con quel forte sentimento d'amore e di attesa che accompagnerà Dante, per Beatrice, tutta la vita e, nel massimo poema, dal buio dell'Inferno alla luce del Paradiso: sino alla gloria di Dio. Quando Dante vide Beatrice, ella non aveva che 18 anni!

E poi c'è Petrarca per Laura, sempre "dolce nella memoria" e c'è Foscolo per la donna "dai grandi occhi lucenti" che a lui insegnarono al fine "pianger d'amore". E' l'eterno Ortis per la bella Teresa.

Ma sarebbe ben lungi continuare: l'amore giovanile o maturo di anni è una costante della poesia e non solo della poesia italiana: pensiamo alla pittura e alla musica. "Ad Annie" del Carducci (Rime e Ritmi) e una

consacrazione dell'idillio amoroso entro l'immagine ferma e suadente di una fanciulla. Si rivolge con battute precise e tese all'incontro: "batto alla chiusa imposta con un ramicello di fiori, glauchi ed azzurri, come i tuoi occhi, o Annie". E nel finale della lirica alessandrina (ben 14 battute metriche) il poeta, ringiovanito dalla sorridente fanciulla, quale un fidanzato nel giorno valentiniano scrive: "scende nei miei pensieri l'eterna dea poesia sul cuore, e grida - O vecchio cuore, batti - E' docile il cuore nei tuoi grandi occhi di fata, s'affida e chiama - Dolce fanciulla, canta".

A continuare non potrei se non ricordare una breve, ma intensa poesia del Pascoli, da Myricae, e dal settore: "Dolcezza" Pascoli ebbe fortissimo in sé la voce sottile e penetrante del sentimento d'amore: sentimento represso, perché custode della sua fedele sorella Maria. La poesia di soli otto endecasillabi in rima alternata, si chiama: "Con gli anglioli". E' sola, protagonista, una fanciulla che "cuciva l'abito di sposa: quando ella rise, rise rondinelle nere; ma con chi? Di cosa? Rise, così con gli anglioli: con quelle nuvole d'oro, nuvole di rosa". Una poesia piena di chimeriche attese, di giovanili metafore, che quell'abito di sposa di sorriso, speranza ed augurio alla dolce fanciulla.

Caro Direttore, e nei avrei ben altre da commentare, e non mancano poeti e scrittori del Novecento: ma, come diceva il mio Orazio, "Sunt denique finem; ed io mi fermo a questo capolinea".





La formula magica dei fab four dell'Alegra group per un San Valentino 'ritrovato' al Bubbles di Trani

# ALL YOU NEED IS LOVE



La celebre canzone dei Fab Four è stata profetica. Il motivo di John Lennon è stato registrato nei leggendari studi londinesi di Abbey Road all'inizio dell'estate del 1967. "All you need is love" è l'inno immortale di una generazione in cerca di pace e natura, protesta sociale e ribelle sottrazione agli schemi di una società britannica ingessata, ricca di pregiudizi e regole severe.

Questa hit senza tempo è ora l'accattivante messaggio di invito dell'Alegra Hospitality Group, per il battesimo del primo San Valentino di relativa normalità, dopo il lungo e doloroso letargo della vita sociale causato dalla pandemia mondiale, negli accoglienti spazi del "Bubbles" immersi nel verde di Piazza della Repubblica a Trani (BT).

Gli ambienti cool favoriscono la migliore intimità per le coppie di innamorati, che da tempo attendevano un appuntamento ideale per trascorrere la serata a loro dedicata senza timori e con maggiore serenità.

Un menu interamente dedicato alla romantica notte di chi si ama, tra sapori orgogliosamente pugliesi e suggestioni orientaleggianti. Vini scelti e bollicine intonate alle prelibatezze dello chef faranno il resto.

La cena di San Valentino è il primo segnale di rinascita. La morsa delle restrizioni si allenta e concede una buona libertà ai vaccinati, che dall'11 febbraio possono ritornare in discoteca e passeggiare in riva al mare senza il fastidioso filtro della mascherina.

Nella giornata dedicata alle coppie, le regole sono ancora limitate dall'obbligatorietà del Green Pass e degli strumenti di protezione negli spazi chiusi di transito e nel bancone dedicato ai migliori cocktails. Regole fatte rispettare dagli altri fab four dell'hospitality di qualità dell'Alegra group che gestisce con dedizione e serietà anche il Bubbles di Trani.

L'amore è necessario, l'amore è indispensabile, l'amore è il valore che dà un senso alla vita. «Basta solo un po' d'amore» - affermò John Lennon - per superare tutti i limiti dell'uomo, della vita e del mondo. È la decisiva ispirazione per la serata romantica a due.

San Valentino è la prova generale di una sospirata movida, che gli angoli del centro di Trani ed i luoghi più esclusivi vicino al porto attendono impazientemente con la fine dello stato di emergenza ed il fatidico via libera del primo aprile prossimo.

Le attività commerciali ed i ristoranti hanno affrontato pesanti sacrifici, solo parzialmente compensati dai ristori delle casse governative.

La ripresa passa da una nuova normalità, che allontani



la paura della gente e restituisca il naturale invito alla festa ed alla musica, agli eventi di spettacolo ed alla buona compagnia.

**Per info & prenotazioni: 08831970320**

**Bubbles, Piazza della Repubblica, Trani (BT)-Puglia**





Il Museo Archeologico di Taranto a San Valentino omaggia l'amore in tutte le sue forme

## «INNAMORARSI AL MARTA»

**A** mori carnali, travolgenti, mitici e struggenti, romantici ed eroici.

Tutte le sfumature del sentimento più celebrato si trovano all'interno del **Museo Archeologico Nazionale di Taranto**.

Il giorno di **San Valentino** il MARTA apre le sue porte a un percorso tematico e diventa così una delle proposte più originali per celebrare la festa degli innamorati.

L'amore per la terra e per la fertilità con le statuette preistoriche delle **Veneri di Parabita**, fino all'abbraccio travolgente fissato sull'argilla di **Eros e Psyche**, passando dall'arte della ceramica a figure rosse che raffigura **Andromeda e Perseo** sull'imponente *loutrophoros* recuperata agli inizi degli anni 2000 dal Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale.

“Una storia di un amore ritrovato anche quella del ritorno in patria di tanti reperti trafugati – dice la **direttrice del MARTA, Eva Degl'Innocenti** – Storia che abbiamo

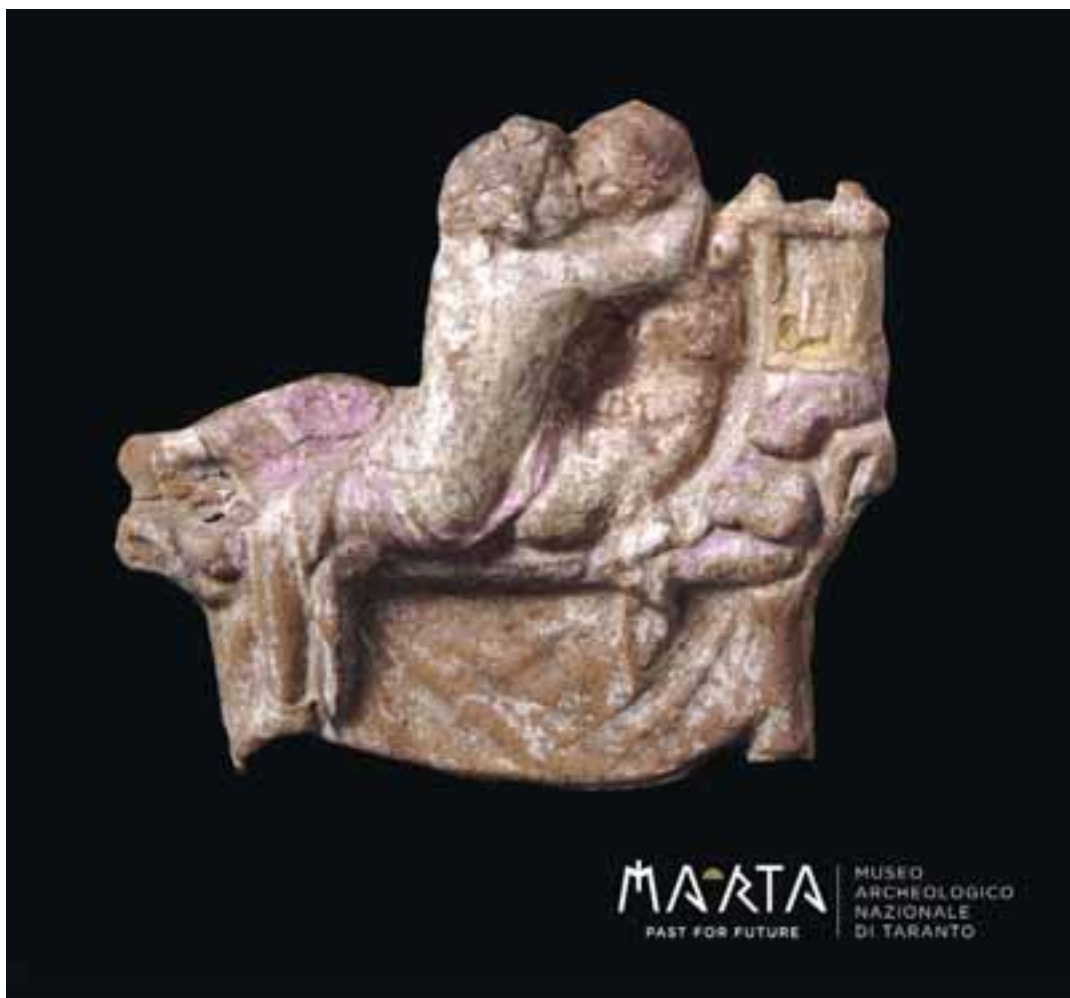
omaggiato nella mostra “Mitomania” che ha anticipato di quasi due anni l'impegno assunto alcune settimane fa dal Governo italiano con la ratifica della Convenzione di Nicosia, che ha l'obiettivo di contrastare il traffico illegale di opere, di cui anche il territorio tarantino è vittima”.

**Lunedì 14 febbraio alle ore 17:30** il MARTA presenta “**Innamorarsi al Museo**”: un percorso guidato - a cura dell'archeologa prof.ssa **Silvia De Vitis** - in cui i visitatori si immergeranno nel mondo dei sentimenti rappresentati nelle opere conservate all'interno del museo tarantino.

Secoli d'amore, passione e sentimenti saranno narrati nel percorso tematico guidato.

La visita è inclusa nell'acquisto del biglietto della fascia oraria delle ore 17:30 del 14 febbraio 2022.

Per acquistare il biglietto, si deve accedere alla piattaforma [www.shopmuseomarta.it](http://www.shopmuseomarta.it) e selezionare l'ingresso del lunedì 14 febbraio 2022 delle ore 17:30.







Fino al 6 marzo particolari luminarie e kiss point per un'atmosfera romantica nel centro storico

# INNAMORATI A MARTINA

«**I**nnamòrati a Martina – Innamoràti a Martina» è l'iniziativa patrocinata dall'Assessorato al Turismo e organizzata dall'associazione culturale Extravaganza, in collaborazione con i Comitati di via, che, partita il 10 febbraio, si svolgerà sino al 6 marzo a Martina Franca.

Particolari luminarie e caratteristici kiss point creeranno un'atmosfera romantica e indicheranno un percorso che da corso Messapia, passando per piazza XX Settembre, si snoderà negli angoli più suggestivi del centro storico, fino a corte Marangi.

Ogni kiss point sarà caratterizzato da un diverso cartello con una frase d'amore di una canzone di Lucio Dalla al quale gli organizzatori hanno voluto rendere omaggio nel decennale della sua



scomparsa. Il kiss point di corso Messapia è stato allestito con la collaborazione dei commercianti del Comitato di via.

«Gli eventi, in qualsiasi periodo dell'anno – spiega l'assessore al Turismo Gianfranco Palmisano – trivestono un'importanza strategica per la promozione turistica del nostro territorio e contribuiscono a imprimere un'azione propulsiva all'economia. Per questo, in vista della festa di San Valentino e per alcune settimane successive abbiamo patrocinato l'evento che ci ha proposto l'associazione culturale Extravaganza. La manifestazione è dedicata, come si evince dal titolo, a tutte le persone innamorate e a quelle che si vogliono innamorare e, soprattutto, a tutte le forme di

amore. Vuole essere questo il messaggio dei colori che illuminano il centro di Martina e le sue bellezze».



Ristorante  
tipico con  
pizzeria  
della  
tradizione  
tarantina



Viale Magna Grecia 94, Taranto

Per i vostri ordini e prenotazioni chiamateci ai numeri: 335 661 0010 • 099 735 1766

[www.facebook.com/frankyexperienteta](http://www.facebook.com/frankyexperienteta)





# Un cuore luminoso sulla terrazza del fortino Sant'Antonio

**P**er la giornata di San Valentino, lunedì 14 febbraio, grazie alla collaborazione tra la Paulicelli light design e l'assessorato alle Culture del Comune di Bari, sulla terrazza del Fortino Sant'Antonio, nella città vecchia, sarà installata una struttura autoportante a forma di cuore, illu-

minata da luce led rossa a bassa tensione, che accoglierà tutti i cittadini che vorranno immortalarsi in uno scatto per celebrare la giornata comunemente dedicata all'amore.

Ad accompagnare gli scatti dei baresi un sottofondo musicale.





VISTO DA PILLININI

## SAN VALENTINO AI TEMPI DEL CORONAVIRUS



# L'ADRIATICO

Seguici online su  
[www.ladriatico.info](http://www.ladriatico.info)  
e sulla nostra pagina  
facebook





Vico del Gargano, paese che del Santo degli innamorati ha fatto il suo patrono. Un week-end da non perdere

## IL BORGO PIÙ ROMANTICO D'ITALIA

San Valentino c'è, anche e soprattutto a Vico del Gargano, paese che del Santo che si celebra il 14 febbraio ha fatto il suo Patrono. I ristoranti del borgo proporranno menù dedicati, nelle vie del centro storico il percorso degli innamorati condurrà come sempre verso il Vicolo del Bacio, una stradina lunga 30 metri e larga soltanto 50 centimetri. Fra leg-



genda e tradizione, si narra che questa viuzza sia benedetta per gli innamorati, perché percorrerla in due significava – per forza di cose – stare vicinissimi, “appiccicati”, tanto da far scattare quasi automaticamente il bacio suggello d'amore. Probabilmente il 14 febbraio, per la ricorrenza di San Valentino, non ci saranno gli eventi che, fino a prima dell'onda lunga e drammatica della pandemia, caratterizzavano un'intera Settimana Valentiniana nella cittadina garganica. Ma trascorrere una giornata o l'intero ponte-weekend (da sabato 12 febbraio) a Vico del Gargano può essere comunque l'occasione per conoscere questo borgo e scoprire il suo centro storico, le sue incantevoli piazzette, il meraviglioso labirinto di slarghi, archi, antiche chiese, abitazioni caratteristiche e palazzi storici.

Una volta apprezzato il borgo, inoltre, si può arrivare a San Menaio (a soli 6 chilometri dal centro abitato di Vico) per una passeggiata su spiaggia e lungomare. Oppure si può scegliere di andare in Foresta Umbra (raggiungibile in meno di 20 minuti con l'auto).

Il 14 febbraio, San Valentino a Vico del Gargano profuma di agrumi. Il Santo degli Innamorati, infatti, è anche protettore degli aranceti. E qui, in uno degli avamposti più suggestivi del Gargano, posto a pochi chilometri dal mare e a una manciata di minuti dalla Foresta Umbra, crescono gli aranceti più profumati e rigogliosi della Puglia. La statua del Patrono, proprio in occasione della ricorrenza del 14 febbraio, è incorniciata da centinaia di arance.

Sono tante le peculiarità di questo grande evento popolare che unisce spiritualità, religione e tradizioni rurali. La Chiesa Matrice, i vicoli, le piazze e ogni casa del centro storico, per l'occasione, sono addobbate da cuori e agrumi. Gli agrumi del Gargano, e in particolare le arance e il limone “Femminello” di Vico (la varietà di limone più antica d'Italia), sono un presidio Slow Food.

I giorni che precedono la festa presentano un paese in fermento, con una partecipazione popolare che si respira in ogni casa, nelle sedi delle Confraternite e in quelle delle as-

sociazioni, ed è visibile in ogni strada, su ogni vetrina delle attività commerciali grazie ad allestimenti e addobbi del tutto caratteristici e originali.

Prima che il mondo intero fosse investito dall'emergenza della pandemia, durante la Settimana Valentiniana (dai giorni immediatamente precedenti la ricorrenza e fino al 14 febbraio), il centro sto-

rico vichese ospitava anche mercatini, mostre e spettacoli.

Quest'anno, probabilmente la giornata di San Valentino a Vico del Gargano non offrirà eventi, ma quella del 14 febbraio resta una ricorrenza durante la quale nel borgo si respira comunque un'atmosfera magica, immersi in uno scenario storico, urbanistico e architettonico di grandissimo fascino (Rec24.it).








# Gpreziosi

GIOIELLERIA - OROLOGERIA  
LABORATORIO DI OREFICERIA  
RIPARAZIONI OROLOGI  
COMPRO ORO

Piazza Umberto I, 23 - Martina Franca (TA)  
Corso Italia, 50 - Martina Franca (TA)  
Via Nitti, 45 - Taranto (TA)

Tel. 080 4035185

 345 7829047

E-mail: [ggroupta@libero.it](mailto:ggroupta@libero.it)

[www.gpreziosishop.it](http://www.gpreziosishop.it)

 Gpreziosi -  g\_preziosi\_srl





**Tattamento chirurgico (quello preferito) o conservativo?**

## La frattura del piatto tibiale

**Il Sig. A.R. vorrebbe sapere qualcosa sulla frattura del piatto tibiale e cosa è più opportuno fare, se optare per il trattamento chirurgico o conservativo.**

Le fratture del piatto tibiale si verificano in una delle più importanti articolazioni tra quelle che sopportano il carico e sono di prognosi incerta. Sono fratture cosiddette articolari perché interessano anche la cartilagine. Molti propendono per l'approccio chirurgico e molti per il trattamento conservativo. E comunque lo scopo del trattamento è orientato ad ottenere una stabile, ben allineata riduzione con minime irregolarità della superficie articolare e con una buona guarigione delle parti molli. Altro obiettivo non trascurabile è la prevenzione di alterazioni degenerative tardive. Sicuramente il trattamento chirurgico è quello preferito. In alcuni casi è difficile comprendere il meccanismo traumatico, in quanto le fratture possono verificarsi nel corso di svariate circostanze che, spesso, il paziente non è in grado di ricordare.

La forza in grado di produrre una frattura del piatto tibiale è quella che si verifica per sollecitazione in valgo o in compressione con il ginocchio in vari gradi di flessione o in massima estensione. Le fratture più frequenti interessano la parte esterna del ginocchio cioè il piatto tibiale laterale, meno interessato invece è quello interno. La presenza di un eventuale osteoporosi è importante perché tale condizione facilita lo schiacciamento e l'infossamento del piatto tibiale. Le fratture cosiddette per fissurazione del piatto si manifestano in genere in pazienti più giovani esenti da osteoporosi e derivano da traumi ad alta energia. Le fratture da compressione si manifestano in pazienti più anziani con osteoporosi ed in genere sono la conseguenza di traumi di minore entità. Ovviamente, l'osteoporosi condiziona negativamente il risultato in quanto la



comminuzione dei frammenti e l'infossamento sono sempre di grave entità.

Il chirurgo ha la possibilità di avere un'ampia classificazione a seconda della gravità per poter poi decidere l'intervento chirurgico più idoneo alla risoluzione dell'infortunio.

La gravità della frattura è in relazione soprattutto alla scomposizione dei frammenti ed all'infossamento del pavimento tibiale ma deve tener conto anche delle varie strutture che sono parte integrante del ginocchio (menischi, legamenti, testa del perone, strutture vascolari e nervose).

All'esame clinico il ginocchio si presenta molto tumefatto con notevole versamento articolare ed i pazienti in genere riescono a sollevare l'arto inferiore esteso anche se con dolore. L'esame clinico deve accertare la presenza di lesioni ligamentose e la stabilità del ginocchio. La radiografia ci dà le informazioni di massima sul tipo di lesione e naturalmente la TAC ci permette poi di classificare il tipo di lesione, importante ai fini della condotta terapeutica in base alla sede della frattura, alla sua estensione e l'eventuale presenza di un infossamento del pavimento e la scomposizione dei frammenti.

Nel trattamento chirurgico i fattori che determinano le qualità dei risultati a breve e lungo termine sono rappresentati in primo luogo dalla ricostruzione della superficie articolare con minima incongruenza ed irregolarità, dalla fissazione solida che consenta una mobilizzazione precoce, utile per il recupero di una buona articolare, dal corretto trattamento delle lesioni meniscali e ligamentose associate ed infine, ma non meno importante, dalla stabilità e dal corretto allineamento della dell'arto (infatti spesso si nota una evidente valgismo del ginocchio residuo dell'intervento).



# Gli abiti di 'Rossorame' a Sanremo

IL MARCHIO MARTINESE PER DRUSILLA FOER, GIOVANNA CIVITILLO  
E LE BALLERINE DURANTE L'OMAGGIO A RAFFAELLA CARRÀ

di AGATA BATTISTA

**D**alle donne agli uomini tutti gli artisti presenti sul palco del teatro ligure al 72esimo Festival di Sanremo quest'anno hanno avuto un'immagine curatissima dal punto di vista del look. A spartirsi la torta dell'immagine, e a costruire una storia intorno a ogni abito, sono stati molti stylist: da Francesco Scognamiglio a Giorgio Armani, da Balenciaga a Dior e Gucci. Tra i tanti nomi di fama è spiccato anche il nome di un brand che appartiene in pieno al nostro territorio: la casa di moda martinese Rossorame che ha vestito Drusilla Foer, Giovanna Civitillo e le ballerine durante l'omaggio a Raffaella Carrà.

Bruno Simeone è lo stilista del brand, Daniele Del Genio il manager e co-ideator. Nati entrambi a Martina Franca, vivono e svolgono la loro attività facendo la spola tra Milano e Martina. È qui che, nel 2006, danno vita a 'Calceviva', uno studio di design che realizza capi e collezioni per diversi brand. Adesso seguono in maniera esclusiva il marchio 'Rossorame' ("Il rame - ci dicono - è simbolicamente associato alla donna. Ed è anche un metallo molto malleabile che ispira il suo tocco sartoriale, mentre il rosso è metafora dell'energia femminile").







continuano a vestirne molti altri soprattutto in occasioni di eventi di un certo rilievo sia nazionali che internazionali.

Gli abiti di Rossorame indossati sul palco di Sanremo dalla nobildonna toscana Drusilla Foer, alias Gianluca Gori, erano due pezzi unici, due abiti maschili adattati al corpo femminile.

«Abbiamo preparato per Drusilla Foer i due abiti: il pigiama bianco e lo smoking nero, con cui ha fatto il monologo conclusivo della terza serata del Festival di Sanremo». Così ci spiega Bruno Simeone, ancora emozionato per il grosso impegno e per il successo ottenuto. «Il nostro è stato un incontro fortuito, immediatamente sfociato in un rapporto basato sulla fiducia: nonostante non ci conoscesse ha affidato al nostro atelier la rea-

Il legame con la terra d'origine è lo spunto principale di ogni loro collezione: abiti cuciti da sarte pugliesi secondo tradizione per ottenere un'ottima vestibilità, arricchiti ulteriormente da applicazioni di pietre e accessori preziosi realizzati appositamente per loro da artigiani locali e da tessuti pregiati come seta, chiffon e cachemire.

Questo formidabile duo ha vestito vip come Federica Pellegrini (la giurata di 'Italia's got talent' indossa quest'anno abiti ispirati a 'Erotica' di Madonna), Anna Tatangelo, Valeria Mazza, Ilaria Spada, Federica Panicucci, la fashion blogger Chiara Ferragni, Valeria Solarino, Luca Argentero, Lorena Bianchetti, Luisa Ranieri, Diletta Leotta, Rossella Brescia e



*Bruno Simeone impegnato con gli abiti di Drusilla e Carrà*



lizzazione di due abiti, uno dei quali sarebbe stato indossato nel momento del monologo. Per questa fiducia mi sento di ringraziarla, perché ci ha permesso di mettere a disposizione della sua arte, la nostra arte. Chi esce sul palco di Sanremo è consapevole di partecipare ad un evento del quale tutti si sentono giudici. Drusilla Foer è stata coraggiosa e noi amiamo le persone coraggiose, da loro ci facciamo ispirare. Abbiamo scelto, insieme, di esaltare la sua eleganza, attraverso due abiti classici, giocando con la fluidità, con leggerezza e con intelligenza. Per usare una metafora musicale con Drusilla Foer i nostri abiti hanno fatto da sezione ritmica al suo spettacolare as-





solo».

«Entrambi gli abiti sono stati concepiti insieme a Drusilla – continua lo stilista – . Lo smoking, realizzato con lane italiane, è enfatizzato dai revere lucidi e dalla vita strizzatissima, con un pantalone largo che richiama alla mente un po' gli anni '80. Il pigiama, realizzato con carrè di seta, è un classico del guardaroba maschile, con il collo sciallato e la cintura. Portato da lei è diventato un capo chic, elegantissimo. Il contrasto tra opaco e lucido ha messo in evidenza i dettagli, facendo sì che la sua presenza sul palco brillasse. Entrambi i capi sono stati realizzati a mano, in maniera sartoriale».

Giovanna Civitillo, la moglie di Amadeus, ha indossato invece, due abiti molto particolari: divertita in questo tuffo nella moda è apparsa bellissima in un abito da sera con spalline rosso fuoco con spacco e una profonda scollatura con punte che davano proprio l'idea delle fiamme. Rossa come il fuoco, Giovanna Civitillo, la moglie di Amadeus ha infiammato la prima fila dell'Ariston.

«Anche lei si è fatta coinvolgere dal nostro brand e noi ci siamo fatti trovare pronti, con la nostra creatività, con la nostra artigianalità e con le nostre sarte». Così commenta Simeone. «Se è stato scelto un atelier che dell'unicità dei propri capi e della esclusività ha fatto il proprio marchio di fabbrica, voleva dire che era necessario dare tutta la forza possibile. Abbiamo accettato la sfida con umiltà, ma consapevoli di poter partecipare a qualcosa di unico».

Sulle note di indimenticabili brani

portati al successo da Raffaella Carrà ('Ballo Ballo', 'A far l'amore comincia tu', 'Rumore', 'Fiesta'), riarrangiati ad hoc, e con l'ultimo cameo cinematografico dell'artista apparso nel film di Nacho Alvarez, vanno così in scena le coreografie firmate per l'occasione da Laccio, uno dei giovani direttori artistici e coreografi italiani più eclettici e poliedrici. Con un corpo di ballo di 16 ballerini e gli abiti di scena disegnati dalla costumista Maria



Sabato, i fantasiosi e coloratissimi costumi sono stati realizzati dal brand martinese per un medley di circa 5 minuti.

«Dovevano brillare, i ballerini, sul palco dell'Ariston. Dovevano essere le stelle più brillanti, dovevano abbacinare l'orchestra, il pubblico, i telespettatori». Così commenta il direttore creativo. «L'energia di Raffaella Carrà doveva scorrere attraverso le loro gambe e le loro braccia, lungo i caschetti biondi, sulle gambe abbaglianti. I loro corpi avvolti da un arcobaleno luminoso, energia pura, scioccante. Gli abiti pensati per l'omaggio a Raffaella dovevano essere qualcosa in più di semplici pezzi di stoffa utili per coprire i corpi atletici, dovevano esaltarli, vivificarli, fare in modo che ogni movimento dei sedici ballerini fosse un battito cardiaco. Una sfida che Rossorame ha colto, come se l'attendesse da sempre. L'atelier che pensa e cuce su misura, ad uno ad uno, gli abiti per un balletto raccoglie deve affrontare una doppia prova: ogni pezzo deve comunicare, ma deve saper anche contenere ogni gesto. Rossorame ha colto l'opportunità, lanciata dalla costumista Maria Sabato, orgoglioso di poter contribuire a rafforzare e a moltiplicare attraverso gli abiti i messaggi friendly lanciati dal palco dell'Ariston in questo Festival di Sanremo 2022».



Rossorame



Francesco Toma



## AMO ERGO SUM: I POST MILLENNIALS ALLA RIBALTA

di PAOLO ARRIVO

**H**anno gli stessi sogni dei loro genitori o dei nonni. Le stesse angosce, magari moltiplicate per il futuro incerto, nebuloso. Strumenti diversi per affrontare emergenze nuove. Reclamano diritti, voce e spazio. Sono interconnessi, e anelano a vivere con intensità le loro emozioni. Sono i giovani del terzo millennio, al centro di "Abbiamo fatto nostro un pezzo di mondo", libro che inaugura Gen/Z, la nuova collana Altrimedia edizioni dedicata interamente proprio ai Post millennials. L'autore è Francesco Toma. La prefazione dell'opera porta la firma di Benedetta Pilato. "Francesco Toma, che ho conosciuto nella piscina di Taranto in cui mi alleno – scrive di lui La campionissima – è riuscito a cogliere ogni sfumatura della nostra generazione raccontando una storia davvero molto bella". Lo ha fatto lasciandosi andare alla poesia. In modo da distinguersi perché, secondo Benny, "è originale e inconsueto seguire le emozioni 'al maschile', la maggior parte dei romanzi sono infatti narrati sempre dal punto di vista delle donne".

Che siano originali o non, quando si parla di giovani, non si può non fare riferimento al motivo della giustizia intergenerazionale, che ogni civiltà dovrebbe assicurare. Un obiettivo puntualmente disatteso nella realtà dei fatti. Si pensi, infatti, che alle nuove generazioni si sta scaricando il debito della ricostruzione post-pandemica; le nuove leve a loro volta, pur mostrando maggiore attenzione verso i temi legati alla sostenibilità,

impatteranno sulla qualità della vita di chi erediterà il mondo, in modo inevitabile. Cosa lega le comunità, confinanti o remote? Il file rouge è l'errore. Ma anche la ricerca della bellezza come bisogno primario. Parimenti l'impulso a conquistare il ruolo di protagonista all'interno del grande palcoscenico, e non di comparsa. Il protagonista della storia narrata è Lorenzo. Che ha vent'anni e, studente universitario, dice di essersi innamorato una sola volta, di lunedì: dovrà confrontarsi con le proprie insicurezze, con i suoi dubbi, per andare alla ricerca di ciò di cui nessun adulto né adolescente può fare a meno: il sentimento, da vivere nella dimensione di coppia, affettiva e sessuale. L'autore è bravo nel ricostruire quell'atmosfera propria della vita universitaria. E i compagni, gli amici, gli sfottò e le bonarie goliardate afferiscono a un patrimonio irrinunciabile.

Classe 2001, nato e cresciuto nella provincia di Lecce (Ruffano), Francesco Toma ha frequentato il liceo scientifico, e studia da fuorisede in Bocconi per la Facoltà di Economia. Il suo *Abbiamo fatto nostro un pezzo di mondo* segue alla pubblicazione di *Ho paura che arrivi settembre* (2020) e *Una volta per tutte* (2019). Precedentemente si è fatto conoscere con pensieri pubblicati sui social, inizialmente in forma anonima. Passando dalla piattaforma Watsapp alla casa editrice materana (sul web è arrivato a totalizzare circa 4mila lettori in una sola settimana) dimostra di volersi confrontare con un pubblico trasversale



*L'antica eleganza  
della Magna Grecia  
celebrata in una nuova era.*

- Camera Brigitte
- Camera Marilyn
- Camera Liza



*Lo Schiaccianoci*

**Bed & Breakfast**

Taranto

**+39 351.884.58.14**

# Prima regionale per Boccascena

Come sempre Koreja si propone come motore di politiche di sviluppo del territorio a base culturale. Ed è per questo che, nella programmazione di STRADE MAESTRE ospita un progetto dedicato al Maestro Cesar Brie attore, regista e drammaturgo argentino. Un progetto che lo vede sul palcoscenico nel doppio ruolo di attore accanto ad uno dei più importanti nomi del teatro contemporaneo e di regista della nuova produzione internazionale di Koreja.

Sabato 12 febbraio alle ore 20.45 e Domenica 13 febbraio alle ore 18.30 Koreja ospita un imperdibile appuntamento: sul palcoscenico, accanto a César Brie, Antonio Attisani, docente e autore di testi teatrali conosciuti in tutto il mondo con la PRIMA REGIONALE di BOCCASCENA ovvero le conseguenze dell'amor teatrale.

Fra utopia, favola e Storia, fra Beckett e Colodi, lo spettacolo è un gioco di riflessioni e provocazioni sulla necessità del teatro; un "gioco teatrale" in cui emerge spesso il rischio di veder ingoiate le proprie vite in una storia collettiva.

Lecce/ Ai Cantieri Teatrali Koreja César Brie sul palcoscenico con Antonio Attisani. Un progetto dedicato al maestro argentino con due spettacoli incontri con il pubblico e incontri in Università e Accademia per gli studenti

## SPETTACOLI

Due uomini di teatro si incontrano per caso, dopo tanto tempo, su un palcoscenico che potrebbe essere l'anticamera dell'aldilà. Non se ne rendono conto, ma una figura, forse un regista, forse un custode o il loro erede, li guida in un flusso di memoria in cui riversano la scarsa sincerità di cui sono capaci, scoprendo di essere stati legati l'un l'altro per tutto il corso della vita.

La loro è stata un'amicizia ruvida, senza compiacimenti né complicità, entrambi seguendo su diverse mappe, le tracce di un teatro necessario a



se stessi e agli altri.

In questo ritrovarsi ironico e disincantato, l'enigmatico Servo di scena suggerisce e suona i temi privati e universali che hanno interpretato, chissà se bene o male, nel corso della loro vita. I racconti dei due diventano un viaggio che li porta a fare i conti con se stessi, con le differenze tra loro, con visioni e vicende dell'eterno passato. Un viaggio che attraversa opere, scuole, maestri, colleghi, amori, colpe, malattie. Memorie, ferite.

L'esercizio della sincerità è la loro ultima recita costellata di incidenti, una musica incostante nella quale affiorano le conseguenze dell'amore travolgente per un teatro popolato da mille personaggi e specialmente in quest'ultimo passaggio, dal Gatto e la Volpe, l'anziana coppia che vorrebbe giustiziare simbolicamente quel Pinocchio che è diventato un bravo bambino, il vero vincitore della realtà storica.

La scombinata narrazione procede per salti e cadute, da un'allegria insofferenza iniziale all'ultima uscita di scena, uno sconsolato matrimonio.

Al termine della replica di sabato 12 febbraio, Cesar Brie e Antonio Attisani incontreranno gli spettatori presenti. Un percorso di educazione alla visione, per avvicinare il pubblico al mondo del teatro e alla visione critica dello spettacolo. L'incontro è realizzato in collaborazione con l'ass. Palchetti Laterali.

Venerdì 18 e sabato 19 febbraio ore 20.45, invece, sarà in scena LA RIPARAZIONE, la nuova produzione internazionale di Koreja con la regia di César Brie, prodotta all'interno del progetto "AIDA - Adriatic Identity through Development of Arts" - Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro.

Grazie alla collaborazione che lega Koreja al-

l'Università del Salento e all'Accademia di Belle Arti di Lecce, venerdì 11 febbraio, Cesar Brie incontrerà gli studenti del CdL DAMS e i laureandi dell'Accademia, un'occasione preziosa per esplorare i grandi temi alla base della poetica e dello stare in scena del maestro argentino, che da sempre ha a cuore la formazione dell'attore-poeta.

BOCCASCENA ovvero le conseguenze dell'amor teatrale

di César Brie, Antonio Attisani  
con Antonio Attisani, Giulia Bertasi, César Brie  
Strade Maestre XXV edizione è un progetto di Koreja realizzato con il sostegno di Ministero della Cultura, Unione Europea, Regione Puglia Assessorato Cultura, Tutela e sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica; PACT - Polo Arti, Cultura Turismo della Regione Puglia; PiiiL Cultura; Comune di Lecce; Teatro Pubblico Pugliese - Custodiamo la Cultura In Puglia. Partner Adisu Puglia.

Ingresso singolo spettacolo  
Intero €15  
Ridotto Under 30-Over 60 €10  
Ridotto Under 16 €6  
Ridotto Studenti Università degli Studi di Lecce,

Accademia Belle Arti, Conservatorio Tito Schipa €4

Online su Vivaticket.it  
Intero €11  
Ridotto Under 30-Over 60 €7  
vivaticket.com/it/biglietto/boccascena-ovvero-le-conseguenze-dell-amor-teatrale/172599  
A TEATRO è obbligatoria la mascherina FFP2 e il GREEN PASS RAFFORZATO  
Info Teatro Koreja: 0832.242000



L'ADRIATICO  
IL SETTIMANALE GRATUITO

Scarica il nostro freepress su  
[www.ladriatico.info](http://www.ladriatico.info)

Seguici su  @ladriatico



# Spettacoli

Lunedì 14 febbraio in scena al Teatro Italia di Francavilla Fontana per la stagione teatrale 2021-2022.

## THE BLACK BLUES BROTHERS

*Musica, talento e comicità con un gruppo che si è esibito anche davanti a Papa Francesco*

**L**unedì 14 febbraio alle 21 (orario porta 20.30) arriverà sul palco del Teatro Italia di Francavilla Fontana l'energia, il talento e la comicità dei "The black blues brothers".

In un elegante locale stile Cotton Club, seguendo le bizzarrie di una capricciosa radio d'epoca che trasmette musica rhythm'n'blues, il barman e gli inservienti si trasformano in equilibristi, sbandieratori, saltatori e acrobati col fuoco. Ogni oggetto di scena (sedie, tavoli, appendiabiti, vasi e persino specchi) diventa uno strumento per acrobazie mozzafiato e coinvolgimento costante del pubblico. Sulle travolgenti note della colonna sonora del leggendario film di John Landis, i cinque artisti kenioti Black Blues Brothers fanno rivivere uno dei più grandi miti pop dei nostri tempi a colpi di piramidi umane, limbo col fuoco, salti acrobatici con la corda e nei cerchi.

Tra circo contemporaneo e commedia musicale, questa produzione di teatro acrobatico, nata dalla fantasia di Alexander Sunny, tra gag esilaranti, buffi striptease e spassose sfide di ballo, ha conquistato teatri e festival di tutto il mondo ed è stato scelto come miglior show di teatro acrobatico del Fringe di Adelaide dal giornale australiano The Advertiser.

"La scintillante impresa dei magnifici cinque". Così il celebre critico Franco Cordelli ha definito sul Corriere della Sera lo show The Black Blues Brothers, che ha superato le 700 date in tutto il mondo registrando oltre 300.000 spettatori.

I Black Blues Brothers hanno avuto l'onore di esibirsi per Papa Francesco, che si è personalmente congratulato con loro durante il Giubileo dello Spettacolo Popolare e sono stati ospiti del Principe Alberto per la cena di gala dei Rolex Master di Tennis. Invitati alla Royal Variety Performance, la storica trasmissione TV ideata dalla famiglia



reale inglese che dal 1912 accoglie i più grandi nomi della danza, del teatro e del circo (i Beatles, Elton John, Rudolf Nureyev, Stan Laurel e

Oliver Hardy, tra le star avvicendatesi nel corso degli anni), la loro esibizione è risultata essere una delle più apprezzate dagli spettatori in una serata che ha visto sfilare celebri stelle dello spettacolo dal vivo, introdotte dal Principe Carlo che ha lodato l'enorme talento degli artisti coinvolti.

La stagione teatrale di Francavilla Fontana è a cura dell'Amministrazione in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese.

Per maggiori informazioni sullo spettacolo e per l'acquisto dei biglietti è possibile contattare i numeri 320.8038588 - 377.4234662.

### **COSTO BIGLIETTI**

PLATEA 1° SETTORE  
Intero euro 20,00 | Ridotto euro 18,00  
PLATEA 2° SETTORE  
Intero euro 15,00 | Ridotto euro 13,00  
GALLERIA  
Intero euro 10,00 | Ridotto euro 8,00



# Monopoli e Bari a caccia del riscatto

Grande attesa per il derby dell'Adriatico. Stadio tutto esaurito, ma c'è la diretta su Antenna Sud

**D**erby da tutto esaurito. Per fortuna c'è Antenna Sud, che trasmetterà in diretta la sfida tra Monopoli e Bari, match di alta quota in programma alle 17,30 di sabato 12 febbraio 2022. Il Monopoli già in settimana aveva comunicato che i biglietti sono terminati in tutti i settori dello stadio, in ossequio alla normativa della capienza ridotta del 50%. Sold out quindi, e tanta voglia di derby e d'alta classifica per entrambe le squadre.

Alberto Colombo, tecnico del Monopoli, ha parlato in conferenza stampa in vista della sfida contro il Bari. Ecco le sue parole: "Il grado di difficoltà domani è elevato, meglio del Bari non ha fatto nessuno. È un impegno provante per cui ci deve essere la reazione al cospetto di una grande squadra. Dobbiamo dare un segnale che Picerno è stato un episodio, l'atteggiamento deve essere quello del solito Monopoli: attento, cattivo e sempre pronto a rispondere".

L'assenza di Piccinni: "È un giocatore con caratteristiche importanti, non solo tecniche ma unisce anche doti caratteriali all'interno dello spogliatoio a livello di leadership. È uno di quei giocatori che trascinano la squadra anche nei momenti di difficoltà, ma sono tranquillo perché chi giocherà al suo posto è sicuramente all'altezza".

Il pubblico: "C'è una risposta importante, l'ambiente è diverso rispetto alle altre gare. Sarebbe bello avere sempre questa risposta vista l'alta classifica, però percepiamo dall'aria



Michele Mignani

che è un evento particolare e dobbiamo rispondere presente. È una gara importante contro la prima in classifica e perché arriviamo da una sconfitta".

Sull'altra sponda mister Michele Mignani, che recupera Mallamo, il quale potrebbe partire dal primo minuto nel ruolo di trequartista "Dobbiamo riscattare il risultato di domenica - sottolinea Mignani - gli episodi non sono andati nella direzione giusta. Dobbiamo ritrovare più cattiveria contro una squadra difficile da affrontare".

Entrambe le squadre vogliono riscattare il passo falso di domenica scorsa: il ko interno dei "galletti" ad opera del Messina e il micidiale 3-0 inflitto dal Picerno agli adriatici. Nel Mo-



Alberto Colombo

nopoli potrebbe rientrare e Paponi, Colombo non potrà schierare il suo capitano: Marco Piccinni, barese purosangue, prodotto del settore giovanile biancorosso, nonché ex di turno (due presenze con i Galletti dal 2005 al 2007, in serie B). Il centrocampista, infatti, è stato fermato per un turno per cumulo di ammonizioni.

OSPITI. Per i tifosi del Bari, le indicazioni da seguire saranno le seguenti: imboccare l'uscita Monopoli Nord, proseguire per Via Aldo Moro, immettersi per Via Vittorio Veneto, girare a sinistra in Via Marina del Mondo e successivamente girare a destra per Via Fiume; vicino all'ingresso del settore ospiti c'è un parcheggio dedicato alla tifoseria ospite segnalato e presidiato dalle forze dell'ordine.



## Calendario Dirette del 12/13 febbraio 2022

Serie C - Eccellenza *signorbet.news*  
Futsal Coppa Italia

SERIE C Girone C		MONOPOLI - BARI		12/02 ore 17.30 sul canale 13
SERIE C Girone C		TARANTO FC - VIRTUS FRANCOFANALE		12/02 ore 21.00 sul canale 13
ECCELLENZA <i>signorbet.news</i>		MANDURIA - MARTINA C.		13/02 ore 15.00 sul canale 174
ECCELLENZA <i>signorbet.news</i>		UN. BISCEGLIE - CORATO		13/02 ore 15.00 sul canale 85
COPPA ITALIA FUTSAL SEMIFINALE		TARANTO futsal - MONOPOLI futsal		12/02 ore 16.00 sul canale 90
COPPA ITALIA FUTSAL SEMIFINALE		BARLETTA futsal - NOCI futsal		12/02 ore 19.00 sul canale 90
COPPA ITALIA FUTSAL FINALE	VINCENTE TARANTO-MONOPOLI	VINCENTE BARLETTA-NOCI		13/02 ore 19.00 sul canale 90

## Calendario delle Differite

Serie C - Eccellenza *signorbet.news*

13/02 ore 17.45 sul canale 85		TARANTO F.C. - VIRTUS F.		Serie C
13/02 ore 22.30 sul canale 85		F. ANDRIA - CATANZARO		Serie C
14/02 ore 17.45 sul canale 85		MONOPOLI - S.S.C. BARI		Serie C
14/02 ore 17.30 sul canale 13		MESSINA - FOGGIA		Serie C
15/02 ore 17.45 sul canale 85		MANDURIA - MARTINA C.		ECCELLENZA <i>signorbet.news</i>
14/02 ore 11.15 sul canale 85		UC BISCEGLIE - CORATO		ECCELLENZA <i>signorbet.news</i>
15/02 ore 11.15 sul canale 85	VINCENTE TARANTO-MONOPOLI	VINCENTE BARLETTA-NOCI		FUTSAL Coppa Italia Finale



*Ritorno al successo per gli adriatici con Reggio Emilia davanti al pubblico di casa*

# Happycasa Brindisi

## La vittoria che ci voleva

Domenica si va a Bologna in casa Fortitudo.  
Rescissione consensuale con Josh Perkins

**U**n successo necessario, fondamentale. Ritorna alla vittoria l'Happy Casa Brindisi e lo fa in modo netto e meritato per 89-75 contro la Unahotels Reggio Emilia, andando a sfiorare anche il ribaltamento della differenza punti di -16 rimediata all'andata. La squadra di coach Vitucci risponde presente sin dalla palla a due, piazzando subito un break di 15-5 dopo i primi 5 minuti del match. Sugli scudi Nathan Adrian autore di 13 punti in 11 minuti dei 17 totali della sua partita, a segno con 5/7 da due, 2/7 da tre, 6 rimbalzi, 2 recuperi, 2 assist e una stoppata per una valutazione totale pari a 21. Dopo una lunga rincorsa, gli ospiti ricuciono a un possesso di distanza (60-57 al 25') grazie ai 16 rimbalzi offensivi e la doppia doppia da 18 punti e 12 rimbalzi di Hopkins. La reazione della Happy Casa è veemente e spazza via tutti i fantasmi al PalaPentassuglia. Gaspardo e Udom tornano in doppia cifra realizzando rispettivamente 14 e 11 punti. Priva di Visconti, Redivo stringe i denti e nei sette minuti in campo mette a segno 9 punti nel momento cruciale. Recuperati anche Zannelli e Wes Clark a suddividersi i compiti in cabina di regia. L'ultimo quarto Brindisi respinge gli assalti della Unahotels e torna a festeggiare davanti al pubblico amico.

Di nuovo soddisfatto il tecnico



biancazzurro Frank Vitucci: «È stata – ha spiegato – una vittoria importante contro una squadra che sta disputando un ottimo campionato e che all'andata ci ha messo in grande difficoltà. Stavolta ci siamo presi una rivincita sportiva mostrando ottimi segnali di squadra, soprattutto dal punto di vista difensivo nell'approccio al match. L'applicazione di tutti ha prodotto quella fiducia necessaria per mantenere il controllo a fronte del loro fisiologico ritorno nel secondo tempo. Abbiamo contenuto a 10 gli assist di squadra, una delle loro maggiori doti, e tenuto un grande giocatore come Olisevicius con soli 5 punti realizzati nel corso della gara, ben lontano dalla sua media.

Nonostante tutte le defezioni e infortuni, quando siamo tutti sani abbiamo dimostrato che possiamo fare assolutamente ancora qualcosa di buono».

Domenica 13 febbraio si torna in trasferta a Bologna in casa della Fortitudo. Palla a due alle ore 18:30.

Nel frattempo Happy Casa Brindisi e Josh Perkins hanno rescisso di comune accordo il contratto in essere. È già finita, dunque, l'avventura dell'atleta in terra di Puglia.

«Al giocatore – recita la nota ufficiale – vanno i migliori auguri per un prosieguo di carriera ricco di successi e un sincero ringraziamento per il lavoro svolto in questi mesi di permanenza a Brindisi».



CAFFÈ  
FADI®



# LA CONVENIENZA NON SI IMPROVVISA.

Ci sono prodotti che sono fondamentali nella spesa e nelle case delle persone. Per questo, **nove anni fa**, abbiamo creato i **Bassi e Fissi**. Un assortimento di prodotti indispensabili, quelli che soddisfano bisogni fondamentali, di cui non si può fare a meno. Un'offerta che nasce dalla vita quotidiana degli Italiani: sono loro che, con le scelte che fanno ogni giorno, ci suggeriscono come comporre il paniere di Bassi e Fissi.

**Centinaia di prodotti** con cui possono fare una spesa completa a un prezzo sempre conveniente, con la garanzia di mettere nel carrello prodotti di qualità. Su questo noi di Conad non siamo mai scesi a



compromessi: **la nostra qualità e la nostra convenienza non temono confronti**. Bassi e Fissi è l'impegno che ci assumiamo ogni giorno, tutti i giorni, per stare vicino ai nostri clienti facendoli risparmiare. Perché sono ben **dieci milioni di famiglie**

che acquistano i prodotti Bassi e Fissi nei nostri supermercati e noi sentiamo la responsabilità quotidiana di prenderci cura del loro potere d'acquisto. Anche e soprattutto di questi tempi, quando tutto costa di più. Con Bassi e Fissi facciamo sentire le persone al sicuro mentre le accompagniamo nella nostra idea di risparmio e qualità: un'idea semplice, concreta, efficace.

 **CONAD**  
Persone oltre le cose

 [conad.it](http://conad.it)